



Roma,
Luglio 2022

REGIONE TOSCANA

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO
RURALE 2014-2020**

Innovazione in Agricoltura – I Piani Strategici dei Gruppi Operativi
Terza Relazione di valutazione tematica: Fasi di Strutturazione e
Osservazione (C3.1)
Sintesi Tecnica

INDICE

ELENCO DEGLI ACRONIMI	3
Introduzione	4
1 Temi di approfondimento e definizione delle domande di valutazione con i relativi criteri di giudizio	5
2 Resoconto delle attività di rilevazione dei dati primari	6
3 Resoconto delle attività di rilevazione dei dati secondari	9
4 Limiti dell'approccio metodologico	9
5 Punti di forza e di debolezza e criticità riscontrati	10
6 Conclusioni e le raccomandazioni ("diario di bordo")	10

ELENCO DEGLI ACRONIMI

AdG: Autorità di Gestione

AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation Systems

ARTEA: Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

AT: Assistenza Tecnica

CATI: Computer-Assisted Telephone Interviewing

CAPI: Computer – Assisted Personal Interviewing

CE: Commissione Europea

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FG: Focus Group

GO: Gruppi Operativi

PEI-AGRI: Partenariato Europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

PIF: Progetto Integrato di Filiera

PS: Piano Strategico

PSGO: Piani Strategici dei Gruppi Operativi

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

RdM: Responsabile di Misura

RT: Regione Toscana

SM: Sotto Misura

UE: Unione europea

UCI: Ufficio Competente dell'Istruttoria

VI: Valutatore Indipendente

Introduzione

Nel quadro di interventi dedicati all'ammodernamento e allo sviluppo tecnologico delle aziende agricole e forestale, nell'attuale periodo di programmazione FEASR 2014 - 2022 è stato promosso un nuovo approccio interattivo e cooperativo sul tema dell'innovazione. L'obiettivo principale è quello di giungere a soluzioni concrete che rispondano ai reali fabbisogni sollevati dalle aziende agricole e agroforestali (approccio bottom-up). La strada per ottenere questo obiettivo è quella di costruire un legame stabile e fertile tra il mondo della ricerca e il tessuto produttivo creando un sistema circolare di collaborazione e scambio di informazioni. **Lo strumento con cui si persegue tale finalità è il Gruppo operativo per l'innovazione (GO)** del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (**PEI AGRI**): costituendosi come un vero e proprio team multi-attore e multidisciplinare, il GO ha come obiettivo quello di individuare, nell'ambito di un Progetto Strategico (**PS**), quelle opportunità già sviluppate o quelle soluzioni innovative capaci di risolvere problemi specifici delle aziende agricole. L'elemento qualificante è identificabile nel partenariato del GO, nel quale tutti gli attori della filiera dell'innovazione – imprese agricole, forestali, agroalimentari, centri di ricerca, università, organizzazioni di consulenza – definiscono insieme oggetto e obiettivi del progetto di innovazione da sviluppare per il proprio contesto territoriale e produttivo.

L'approfondimento ha l'obiettivo di valutare l'efficacia dello strumento attuativo dei PS GO del PEI-AGRI, introdotto per la prima volta nel presente periodo di programmazione, e i primi risultati ottenuti dai PS dei Gruppi Operativi della Regione Toscana.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della RT, il supporto viene offerto alle compagini che intendono costituirsi nell'ambito della Sottomisura (SM) 16.1 e 16.2. Come avvenuto in Regione Toscana, infine, le varie SM della M16 potevano essere accompagnate dalla M1 dedicata al trasferimento di conoscenze e alla divulgazione.

Per come sono stati concepiti, **i GO possono appartenere a 5 diverse aree tematiche** d'interesse:

1. **Cambiamenti climatici:** riduzione input, miglioramento e conservazione del suolo, lotta fitosanitaria a basso impatto;
2. **Bioeconomia:** utilizzo e valorizzazione di sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari;
3. **Modellistica:** sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DDS), applicazione dati tele rilevati all'agricoltura di precisione;
4. **Miglioramento quali-quantitativo** e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali, nuove varietà, razze e tipologie di prodotto, multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione delle attività;
5. **Analisi comparativa** tecnico-economica e creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, adozione di nuove modalità di trasformazione e commercializzazione.

Al 2021 in Toscana si registra già un numero rilevante di progetti conclusi e per tale motivo l'AdG ha chiesto al Valutatore la Redazione di un rapporto di valutazione tematica al fine di valutare i primi risultati emersi dai singoli progetti di innovazione dei Gruppi operativi.

La Relazione C3.1 afferisce alle prime due fasi del processo valutativo:

- **Strutturazione:** si concretizza nell'attività di organizzazione e pianificazione delle attività, con particolare attenzione alla costruzione delle modalità di indagine, anche in ragione della condivisione con la Regione;
- **l'Osservazione,** nel corso della quale si provvede al reperimento delle informazioni e dei dati da fonte primaria (es. presso i beneficiari) e secondaria (es. dati di monitoraggio).

Tale fase è caratterizzata dalla:

- ▶ rilevazione dei fabbisogni valutativi dell'AdG relativamente agli approfondimenti tematici attraverso il confronto con l'AdG e il Comitato di Pilotaggio;
- ▶ analisi dei temi di approfondimento individuati dall'AdG, per la definizione delle possibili domande valutative e la loro articolazione in criteri di giudizio e indicatori;
- ▶ identificazione delle fonti primarie e secondarie;
- ▶ rilevazione dei dati primari e acquisizione dei dati secondari.

1 Temi di approfondimento e definizione delle domande di valutazione con i relativi criteri di giudizio

Delimitato il campo di indagine sul quale concentrare l'analisi, sono emersi **i singoli temi di approfondimento** comprendenti sia aspetti organizzativi che attuativi dello strumento del PSGO: nella tabella che segue si fornisce evidenza del legame di questi con i fabbisogni conoscitivi e del conseguente nesso alla lettera delle domande di valutazione che orientano le finalità e i metodi della valutazione. Concludono la tabella i criteri di giudizio che identificano il termine di paragone, la norma rispetto alla quale giudicare il soddisfacimento – o meno – delle specifiche questioni sottese alle domande di valutazione e le fonti informative identificare per fornire le risposte.

Fase del PSGO	Fabbisogni	Temi	Domanda di valutazione	Criterio di giudizio	Fonte
Definizione del progetto creazione del partenariato	Stabilire / cercare un nesso causale tra elementi strutturali e sistemici che contribuiscono alla riuscita / fallimento di un PSGO	Nascita del progetto e del Piano Strategico	Qual è stato l'elemento che ha fatto da "reagente" / "agente lievitante" per la riuscita di un progetto?	Coerenza tra idea progettuale ed esigenze del comparto produttivo Definizione condivisa dell'idea progettuale tra il mondo della ricerca e il comparto produttivo	Interviste dirette Schede di sintesi
		Nascita del GO			FG con Associazioni di categoria/ RT
Avvio e implementazione del progetto	Individuare quali elementi hanno costituito un punto di forza, una buona prassi o, viceversa, un punto di debolezza per la riuscita del PSGO	Valorizzazione delle semplificazioni amministrative introdotte da RT	Quali elementi hanno condizionato (positivamente o negativamente) l'esito di un PSGO?	Efficacia ed efficienza delle procedure attuative	Interviste dirette FG con Associazioni di categoria /RT
				Introduzione di elementi di semplificazione amministrativa	Bando attuativo 2017 Bando attuativo 2021 Manualistica RT FG con Associazioni di categoria / RT

Fase del PSGO	Fabbisogni	Temi	Domanda di valutazione	Criterio di giudizio	Fonte
		Efficacia dell'approccio interattivo e cooperativo dello strumento PSGO		Funzionamento del partenariato	Interviste dirette FG con Associazioni di categoria / RT
Chiusura e divulgazione del Progetto	Diffondere le innovazioni implementate nel territorio e/o nel settore interessato	Capacità di costruire un legame solido tra mondo della ricerca e mondo produttivo	Quali sono le principali lezioni apprese?	Raggiungimento degli obiettivi dei PS L'innovazione sperimentata è stata innestata in un contesto con processi, metodi e prodotti già consolidati	Interviste dirette FG con Associazioni di categoria /RT
				Efficacia delle attività di divulgazione	FG con Associazioni di categoria/ RT
		Analisi della distribuzione dei PSGO sul territorio e degli attori rilevanti		Distribuzione territoriale dei PSGO rispetto agli ambiti di intervento e agli attori più rilevanti	Georeferenziazione degli interventi FG con Associazioni di categoria/ RT
	Verificare le opportunità offerte dalla nuova programmazione e dal sistema AKIS	Approccio dal basso		Capacità di mettere a frutto l'esperienza e l'interesse del territorio	Interviste dirette FG con Associazioni di categoria FG con RT

2 Resoconto delle attività di rilevazione dei dati primari

I temi presentati precedentemente sono stati approfonditi grazie alle **attività di rilevazione dei dati da fonte primaria** che ha contribuito a dare risposta ai quesiti valutativi alimentando la costruzione del giudizio valutativo.

Le **interviste realizzate presso i diversi Capofila** sono state arricchite dalla presenza di altri **testimoni privilegiati**: ciò ha permesso di ricostruire delle esperienze dettagliate ma, soprattutto, comprendenti diversi punti di vista, contribuendo così alla stesura di conclusioni e raccomandazioni maggiormente accurate e operative.

La traccia di intervista che ha tradotto in singole domande i temi di approfondimento è stata così organizzata:

1. **Focus sull'iter di realizzazione del PS**, sintesi sulle fasi essenziali del Progetto, con particolare riferimento a:
 - o **la genesi e gli obiettivi del Piano**
 - o **il processo di costituzione del Gruppo Operativo**
 - o **gli interventi/ attività previste per la sua realizzazione**

2. **I principali risultati raggiunti** (anche rispetto al settore, filiera e /o territorio di riferimento)
 - **miglioramento nell'input dei processi di trasferimento tecnologico:** top-down (centri di ricerca→aziende) e/o bottom-up (aziende→centri di ricerca), focus sulla consapevolezza dei vantaggi derivanti dall'introduzione dell'innovazione/tecnologia → si rinsaldano i legami tra aziende e centri di ricerca
 - **vantaggi per le imprese che hanno aderito all'iniziativa** (miglioramento performance economiche, ambientali, sociali, etc.)
 - **eventuale aumento delle relazioni collaborative (di engagement) con i principali attori del territorio di riferimento** (sindaci, comunità locali, altre aziende, etc.) → focus sulle comunità, vedi la quadrupla elica della strategia S3 del FESR (ricerca, istituzioni, aziende, comunità)
3. **I principali ostacoli affrontati nel progettare e realizzare l'intervento**
 - sostenibilità dei costi per realizzare le attività
 - impegno e coinvolgimento dei partner
 - match tra attività necessarie ed eventuali vincoli imposti dalle procedure di rendicontazione
4. **Efficacia delle azioni di divulgazione** e quali le **possibilità concrete di un'adeguata diffusione dell'innovazione / tecnologia** sia sul territorio regionale che all'esterno dello stesso
 - Focus sugli strumenti utilizzati
 - Focus sui risultati raggiunti
5. **Aree di miglioramento sullo strumento PS-GO**

Sono state definite e realizzate le indagini riportate nella tabella che segue e che mostra l'ampiezza e l'eterogeneità della platea raggiunta.

Tabella 1 - Dettaglio delle rilevazioni dirette realizzate

Tema Specifico / Caso studio	Categoria	Date e modalità	Conta	Ruolo
Progetto HOPS-TUSCANY	Caso studio	Intervista de visu 25/05/2022	1	Capofila – Birrifico Valdarno Superiore srl
Progetto OLIONOSTRUM	Caso studio	Intervista de visu 25/05/2022	1	Capofila – Comune di Bucine
Progetto PRECISIONSHEEP	Caso studio	Intervista de visu 26/05/2022	1	Capofila – Consorzio per la tutela del formaggio pecorino a denominazione di origine protetta
Progetto FERTIBIO	Caso studio	Intervista de visu 15/06/2022	1	Capofila - Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agr.
Progetto CEREALI RESILIENTI	Caso studio	Intervista de visu 16/06/2022	1	Genetista Rete Semi Rurali
				Capofila - Rete Semi Rurali
Progetto AUTOFITOVIV	Test. Priv.	Intervista de visu 20/06/2022	1	Agronomo, consulente
	Caso studio			Capofila - Associazione Vivaisti Piante
Progetto COBRAF	Test. Priv.	Intervista de visu 22/06/2022	1	Rappresentante E.R.A.T.A / CONFAGRICOLTURA
	Test. Priv.			Responsabile segreteria Chimica Verde Bionet
	Caso Studio			Capofila- Chimica Verde Bionet
Progetto NOMADI APP	Test. Priv.	Intervista de visu 22/06/2022	1	Rappresentate ARPAT e apicoltrice inserita nel progetto
	Test. Priv.			Rappresentante UNIFI e Fondazione Clima e Sostenibilità
	Test. Priv.			Agronomo ARPAT

Tema Specifico / Caso studio	Categoria	Date e modalità	Conta	Ruolo
	Caso Studio		1	Capofila – Azienda <i>Le tre api</i>
Progetto VITOSCA	Caso studio	Intervista de visu 22/06/2022	1	Capofila – ARAT
Progetto SMARTGAS	Caso studio	Intervista de visu 22/06/2022	1	Confragricoltura Toscana
Progetto FEEDS	Test. Priv.	Intervista de visu 23/06/2022	1	Capofila - L'Unitaria Cooperativa Zoocerealicola s.c.
	Test. Priv.		1	UNIFI
	Test. Priv.		1	UNIPI
	Caso studio		1	UNIPI
Progetto VARITOSCA	Caso studio	Intervista de visu 23/06/2022	1	Capofila - Bioagriturismo Il Cerreto
Progetto VINTEGRO	Caso studio	Intervista de visu 23/06/2022	1	Resp. Scientifico ISVEA Direttore ISVEA
Progetto FORECAST	Test. Priv.	Intervista de visu 24/06/2022	1	Studio Tecnico Associato AGRICIS
	Caso studio		1	Associazione per la Valorizzazione della Castagna del Monte Amiata I.G.P.
Progetto KATTIVO	Caso studio	Intervista de visu 24/06/2022	1	Capofila - Tenute Ruffino S.r.l. Soc. Agr
Progetto PanSam	Caso studio	Intervista da remoto 22/06/2022	1	Capofila – Azienda Agricola “Le Roncacce”
Confronto su C3.1 - Strutturazione e osservazione	2 Incontri operativi	Incontro da remoto del 21/06/2021	1	Referenti AdG
		Incontro da remoto del 13/12/2021	1	Referenti AdG
	2 Incontri con il Gruppo di pilotaggio*	Incontro da remoto del 04/04/2022	1	Referenti AdG e referenti di misura
		Incontro da remoto del 16/06/2022	1	Referenti AdG e esperti CREA
Condivisione esiti interviste beneficiari e riflessioni sullo strumento PSGO	2 Focus Group	Incontro da remoto del 25/07/2022	1	Associazioni di Categoria del comparto agricolo
		Incontro da remoto del 27/07/2022	1	Referenti regionali

Di seguito si riporta un raffronto tra le indagini realizzate e il numero previsto da Capitolato.

Tabella 2 - Confronto “indagini da realizzare” (da Capitolato) e “indagini realizzate” (indagini sul campo)

Categoria stakeholder	Indagini minime	Indagini effettive
Testimoni privilegiati	5	9
Focus group	2	2
Casi studio	16	16
Incontri operativi	2	2
Incontri con il Gruppo di pilotaggio	2	2

Come emerge dalle tabelle precedenti, anche questo approfondimento tematico ha potuto contare sul contributo emerso in 2 Focus Group la cui finalità, notoriamente, è quella di far emergere durante una discussione moderata le posizioni / opinioni di un gruppo ristretto - ma rappresentativo - di soggetti. Nello specifico, per completare la raccolta delle informazioni utili all'analisi e poter formulare successivamente conclusioni e raccomandazioni di questa fase di

indagine, il VI ha inteso ricostruire con i rappresentanti delle principali Associazioni di categoria agricole (1° Focus Group) un ulteriore punto di vista sull'efficacia dello strumento PSGO e, successivamente, ha organizzato un secondo Focus Group coi rappresentanti dell'AdG al fine di concludere il percorso di condivisione dei risultati emersi dalle indagini dirette.

3 Resoconto delle attività di rilevazione dei dati secondari

L'analisi documentale ha permesso di ricostruire i tratti essenziali degli interventi e i principali elementi degli strumenti attuativi attivati in fase di programmazione.

I dati secondari utili alla realizzazione del presente documento erano presenti sui siti istituzionali, altri invece sono stati condivisi da RT. Di seguito l'elenco dei principali.

- Documenti di programmazione (PSR) e di attuazione (RAA).
- Bando attuativo "Sostegno per l'attuazione dei piani strategici e la costituzione e gestione dei gruppi operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI)" (Annualità 2017).
- Bando attuativo della Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (Annualità 2022).
- Schede tecniche sintetiche dei PSGO (sito RT).
- Schede tecniche sintetiche dei PSGO (sito Innovarurale).
- Siti WEB dei PSGO.
- Manualistica e linee guida con le procedure attuative.
- Esiti indagine RT rivolta alle imprese che hanno aderito ai PSGO (saranno resi disponibili in una fase successiva).

4 Limiti dell'approccio metodologico

I dati primari sono stati rilevati attraverso la realizzazione di interviste de visu basate su questionari semi-strutturati con il metodo CAPI. Seguendo quindi un approccio di tipo qualitativo, si è inteso rilevare alcuni dei principali elementi che hanno caratterizzato le fasi di nascita del progetto di innovazione e del partenariato – PSGO. La finalità ultima restava quella di ricostruire le principali dinamiche attivate intorno al tema dell'innovazione e grazie allo strumento introdotto da RT sul territorio.

Nonostante alcune difficoltà operative e organizzative legate anche al periodo della rilevazione (giugno) che coincide con l'aumento delle attività in campo per le aziende agricole e agli impegni istituzionali per le Università, il livello di interesse e di collaborazione espresso dai soggetti coinvolti è stato molto elevato. Pertanto sarà importante, una volta realizzato il documento definitivo, condividerlo con gli intervistati.

Con riferimento alle fonti secondarie, nel complesso non emergono problematiche significative, in quanto esse hanno contribuito a creare un quadro di massima degli interventi: localizzazione dell'intervento, tipologia di beneficiari, risorse impiegate. Inoltre, i dati forniti da RT (<https://www.regione.toscana.it/-/piani-strategici-dei-gruppi-operativi-ps-go->), dal sito della Rete Rurale Nazionale (<https://www.innovarurale.it/it>) e i siti WEB degli stessi GO hanno completato / integrato le informazioni rilevate attraverso le indagini dirette dando la possibilità di costruire un quadro ben preciso rispetto a ciascun progetto selezionato.

La scelta di adottare un approccio qualitativo, in linea con la maggior parte delle ricerche valutative già realizzate in materia, non ha posto grandi limiti o vincoli in fase di applicazione sul campo.

5 Punti di forza e di debolezza e criticità riscontrati

La Relazione sintetizza le principali risultanze delle fasi di Strutturazione e Osservazione relative alla predisposizione della Relazione C3.1 “Innovazione in Agricoltura – I Piani Strategici dei Gruppi Operativi (PS-GO)”.

Punti di forza

Questo terzo approfondimento tematico realizzato per RT, rappresenta ancora una volta il risultato di una proficua ed intensa attività di collaborazione svolta insieme all’Amministrazione regionale. L’interlocuzione continua ha permesso, infatti, di garantire coerenza tra le fasi di definizione dell’evaluando, l’impostazione dell’approccio metodologico e la realizzazione operativa della valutazione da parte del VI.

Nello specifico è stato molto utile il confronto durante la fase di Strutturazione realizzando due incontri con i componenti dello Steering Group: il primo con i referenti della RT per una corretta individuazione dei fabbisogni conoscitivi e delle domande di valutazione, e il secondo con due ricercatrici del CREA che si occupano del tema Innovazione per affinare il questionario da sottoporre ai Capofila dei PSGO. Ciò sottolinea, a giudizio del VI, la capacità dell’intero gruppo di lavoro (RT + VI) di promuovere un costruttivo dialogo per perfezionare sia l’oggetto della valutazione che gli strumenti di rilevazione.

La fase di Osservazione si è caratterizzata per la condivisione delle indagini dirette da realizzare, tornando “on field” dopo il periodo di emergenza sanitaria iniziato a marzo 2020 e terminato formalmente a marzo 2022. Ciò ha anche imposto una riflessione sulla gestione delle risorse umane e temporali disponibili, per svolgere al meglio le attività di raccolta dei dati primari sul territorio toscano utili all’elaborazione della presente Relazione.

Punti di debolezza

Come può avvenire nelle attività che vedono il coinvolgimento dei beneficiari diretti o di altri soggetti coinvolti a vario titolo sul tema, l’organizzazione delle interviste ha dovuto affrontare qualche difficoltà nel raggiungere i diretti interessati e qualche piccola resistenza di fronte alla concessione di interviste.

Tuttavia nel complesso i soggetti contattati per i casi studio hanno dimostrato disponibilità e interesse per le attività che pertanto è stato possibile realizzare nei tempi prestabiliti senza inficiare il risultato ultimo dell’indagine.

6 Conclusioni e le raccomandazioni ("diario di bordo")

Di seguito sono riportate le principali raccomandazioni sotto forma di “Diario di Bordo” in coerenza con le richieste del Capitolato e quindi esclusivamente collegati alla fase di “Strutturazione e Osservazione”.

Tabella 3 - Principali conclusioni e raccomandazioni Prime fasi C3.1

Fase	Tema	Conclusione	Raccomandazione	Azione/ reazione
Strutturazione	Definizione delle domande di valutazione	Il percorso seguito per la definizione dei principali temi e strumenti di questa prima fase, come pure dei soggetti da coinvolgere, ha seguito un iter di collaborazione tra VI e RT piuttosto consolidato nel corso della collaborazione.	Nessuna raccomandazione specifica	
	Definizione del questionario per la realizzazione delle interviste			
	Realizzazione dei Focus Group			
Osservazione	Definizione delle indagini dirette	A valle della definizione puntuale della ricerca e degli strumenti di rilevazione, le modalità di lavoro e la disponibilità di tutti i contatti (compresi mail e telefono) hanno altresì permesso di raggiungere agevolmente i soggetti da coinvolgere per le indagini dirette.	Nessuna raccomandazione specifica.	
	Realizzazione delle indagini dirette	In linea di massima, è stata riscontrata una buona collaborazione dei Capofila dei PSGO nonché la capacità di questi ultimi di offrire un contributo significativo alle attività di valutazione. È verosimile che tale disponibilità sia nata grazie alle attività di sensibilizzazione sul tema generale della valutazione condotta da RT presso i Capofila.	Si ritiene pertanto che vada preservata anche per il futuro la qualità delle collaborazioni che RT ha saputo costruire con i beneficiari dei progetti complessi.	